

COMUNE DI GAVORRANO

PROVINCIA DI GROSSETO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 30/09/2011

Adunanza ordinaria di prima convocazione - N - Seduta Pubblica

=====

OGGETTO:

ADESIONE ALLA <<CARTA DI MATERA - PER IL FUTURO PIU' AGRICOLTURA>>.

=====

L'anno DUEMILAUNDICI e questo giorno TRENTA del mese di SETTEMBRE alle ore 09:30 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sindaco, Sig. BORGHI MASSIMO.

BORGHI MASSIMO	Sindaco	Presente
GIUSTI MAURO	Consigliere	Presente
IACOMELLI ELISABETTA	Consigliere	Presente
MURZI ALESSIO	Consigliere	Presente
MENALE NICOLA	Consigliere	Presente
BARBI GABRIELE	Consigliere	Presente
ROGHI STEFANO	Consigliere	Presente
BIONDI ANDREA	Consigliere	Presente
MELILLO ANTONIO	Consigliere	Presente
MONDEI FRANCESCA	Consigliere	Presente
QUERCI GIULIO	Consigliere	Presente
DI MASSA JURIJ	Consigliere	Presente
TUTINI ESTER	Consigliere	Presente

(totale: presenti 13, assenti 0)

Scrutatori: Barbi, Melillo, Tutini

Assiste il Segretario Generale PIREDDU DOTT.SSA ROBERTA incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Sindaco Presidente chiede al Consiglio Comunale di anticipare al punto 2 il punto 9 all'o.d.g. per le incombenti urgenze dei rappresentanti della CIA, presenti in aula .

Con votazione favorevole unanime e palese espressa dai 13 consiglieri presenti e votanti il punto 9 viene anticipato al punto 2.

Dopo di che il Sindaco Presidente dà la parola all'assessore Murzi che dà lettura del seguente documento :

"Oggi siamo qui per dare mandato al Sindaco per firmare un documento proposto dalla Cia a questa amministrazione e da me come assessore al ramo a questo consesso dal titolo "Per il futuro, più agricoltura", detto anche carta di Matera, in quanto è stato approvato proprio in quella città nel novembre 2010. Il documento è una sintesi delle motivazioni che spingono ad attribuire al mondo agricolo un ruolo basilare per lo sviluppo sostenibile del territorio,valorizzando le diverse funzioni dell'agricoltura, le nuove opportunità, i servizi e gli strumenti da mettere in atto.

Il comune di Gavorrano sta già andando in questa direzione, in primis facendo parte del consiglio di amministrazione del GAL (Gruppo di Azione Locale) chiamato Fabbrica ambiente rurale maremma (FAR Maremma) che in questi anni ha emanato bandi in diverse direzioni: verso una multifunzionalità delle aziende agricole, per un miglior livello di sostenibilità dei processi produttivi, per aumentare la competitività e le potenzialità di sviluppo sostenibile del territorio, per la valorizzazione della dimensione locale, per la pianificazione e la conservazione del paesaggio agrario.

Parlando proprio di pianificazione e conservazione del paesaggio questa amministrazione ha deciso di andare incontro agli agricoltori e in fase di modifiche allo strumento urbanistico proporrà varianti atte si alla salvaguardia del territorio agricolo ma non all'immobilismo di esso, al quale, ad oggi è sottoposto a causa delle lungaggini burocratiche che passano attraverso studi a volte inutili di impatto ambientale, che servono ad un imprenditore agricolo per ottenere un permesso, andremo anche ad incentivare le energie rinnovabili cambiando alcuni regolamenti che sono solamente di intralcio a questo sviluppo ecosostenibile come quello che ci porta ad approvare il punto n°5 previsto all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, si tratta di un piano di miglioramento agricolo ambientale già vagliato dal nostro ufficio agricoltura, poi da quello edilizia e di conseguenza dalla provincia, i quali, tutti, hanno espresso parere favorevole nella tempistica prevista per legge, però il nostro regolamento ci impone di portarlo a votazione in consiglio comunale aumentando così i tempi di attesa per l'imprenditore e causando a volte anche la perdita di incentivi importanti per lo sviluppo della sua azienda.

Quel che mi preme sottolineare è come la Carta di Matera vada nella stessa direzione che noi vogliamo intraprendere. Concordiamo quando si dice: "occorre dare stabilità ad un positivo rapporto fra amministrazioni locali ed agricoltori, valorizzando le funzioni, le peculiarità e le opportunità di servizio che questi offrono. Con essi occorre lavorare insieme per l'attuazione di politiche sul territorio a favore di tutta la collettività". E questo richiama le nostre tradizioni. Al punto 2.3 si dice proprio: "le aziende agricole sono dotate di attrezzature che possono ben essere impiegate dalle amministrazioni in situazioni di emergenza, per la manutenzione del verde pubblico ed in generale sul territorio comunale". E' altresì vero che l'agricoltura è per definizione in area rurale, solitamente non servita bene quanto le città se pensiamo alle infrastrutture, ai servizi civili o sanitari. Concordiamo verso un impegno in questa direzione, e come amministrazione stiamo pensando ad esempio alla possibilità di portare la banda larga nelle campagne o migliorare i servizi di viabilità per chi vive fuori dal centro abitato.

Un'ultima nota circa le tipicità ed i valori con i quali i prodotti agroalimentari italiani si presentano ai consumatori. Ogni territorio va fiero delle proprie tipicità, che racchiudono un insieme di cultura e tradizioni. E si tratta – almeno per quanti ci riguarda – di un mangiare sano, eccellente, certamente da promuovere. E proprio la carta propone tra le modalità le strade enogastronomiche. Gavorrano fa già parte della strada del vino Monteregio di Massa Marittima, del circuito delle città del vino, e delle città dell'olio.

Infine sappiamo che la carta di Matera al di là che sia stata adottata dalla CIA, è stata anche condivisa dall'ANCI, tanti comuni italiani l'hanno già adottata perché si tratta di contenuti che vanno a porre una grandissima attenzione ed a mettere in evidenza le attività agricole in tutte le sue forme e le sue dimensioni. I problemi legati all'agricoltura possiamo vederli e toccare con mano, noi possiamo mettere giù una serie di principi, condividere una serie di obiettivi, pensare al futuro, come è giusto fare, e alla fine di tutti questi percorsi dovremmo anche essere molto chiari nel momento in cui si va a ricercare o sollecitare un ricambio generazionale perché i giovani ci stanno solo se all'interno di un quadro chiaro e di un percorso definito ci siano anche dei risultati e delle ricadute economiche che vanno a dare dignità all'attività agricola. Si tratta di elaborare delle cose per il futuro tenendo conto del mercato, delle tendenze dei consumi, della situazione che viviamo in questi anni, predisponendoci a pensare ad un'agricoltura diversa rispetto a quello che è successo finora, ma alla fine un reddito deve pur essere perché diversamente non ci sarà nessun ricambio generazionale ma potrebbe esserci un'inversione di tendenza.

Per questi motivi, credo, non vi siano dubbi circa la condivisione di intenti tra quello che propone la Carta di Matera e ciò che già fa e che farà l'amministrazione comunale di Gavorrano.

Interviene il consigliere Giusti che condivide la relazione dell'assessore.

Ritiene infatti ammirevole lo sforzo dell'amministrazione di ragionare insieme per il raggiungimento di valori comuni, valorizzando nel mondo i prodotti tipici della maremma.

La firma del documento odierno ha infatti questo scopo.

Il consigliere Mondei esprime la propria completa condivisione sulla positività della firma del documento che va a valorizzare il settore agricolo.

Il consigliere Tutini considera importante che l'amministrazione comunale si faccia carico dei problemi di un importante settore come quello agricolo e che diventi il capofila delle aziende del territorio promuovendo una rete di collegamento. Ritiene quindi positiva la firma del documento al fine di non lasciare soli gli agricoltori, formando una rete di valorizzazione dei prodotti maremmani e creando un marchio che li faccia conoscere nel mondo.

Interviene il consigliere Di Massa ringraziando e salutando i rappresentanti della CIA per la loro presenza al consiglio. L'agricoltura è una realtà significativa nel Comune di Gavorrano, un argomento prezioso per il territorio. Ritiene che se questa risorsa fosse debitamente sfruttata potrebbe essere fonte importante di reddito. Auspica quindi una grande riforma sociale che consenta a tutti di fruire di un pezzo di terreno.

Attuare la "cultura degli orti" insegnando l'arte dell'agricoltura, l'avvicinamento alla natura, potrebbero essere importanti qualità per favorire l'accesso dei nostri giovani ai valori della terra. Esprime apprezzamento per la firma del documento odierno.

Conclude il dibattito il Sindaco sottolineando la sua conoscenza diretta del mondo contadino, dovuta alle sue radici familiari legate al mondo della campagna.

Illustra che dopo la riforma agraria i contadini vivevano in famiglie numerose nei poderi, sparsi un po' ovunque, molto spesso circondati da terre dissestate e disseminate da sassi, in cui non produceva poco o nulla ed il poco che si produceva veniva regolarmente portato via. Questo fa capire come le famiglie contadine in Maremma vivessero in situazioni di grande durezza e ristrettezza economica e come la loro mano d'opera venisse enormemente sfruttata.

La grande riforma arrivò solo con l'avvento dell'Ente Maremma che abolì il latifondo.

Il latifondo oggi fa la sua ricomparsa, la terra viene acquistata da grandi investitori che effettuano grandi piantagioni di viti , creando situazioni di disagio ai più piccoli imprenditori agricoli.

Sfortunatamente i Comuni oggi non hanno competenza sull'agricoltura, delegata com'è agli altri enti territoriali (regione ecc..)e il documento che viene firmato in data odierna serve soprattutto a marcare un'attenzione particolare ai problemi relativi al settore agricolo sul nostro territorio comunale.

Il suo gruppo consiliare andrà ad attuare gli indirizzi proposti nell programma elettorale puntando soprattutto sulla filiera corta , ritenendola una valida prerogativa del futuro che potrebbe garantire la permanenza dei giovani sui nostri territori. Si cercherà di effettuare la costruzione di una grande enoteca aperta a tutti e gestita dagli stessi produttori e di un'accademia del "gusto e dei sapori" destinata ai prodotti tipici maremmani al fine di pubblicizzarli maggiormente e farli conoscere nel mondo.

Sottolinea infine che questo è il contributo che l'amministrazione comunale può garantire agli agricoltori, nell'ottica dello sviluppo sostenibile e del pieno riconoscimento della funzione sociale degli agricoltori sui territori.

Dopo di che non essendoci altri interventi chiuso il dibattito .

Quindi :

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- questa Amministrazione è impegnata a sostenere e valorizzare la nostra agricoltura, in quanto risorsa inestimabile per uno sviluppo equilibrato e sostenibile, connesso alle molteplici implicazioni di natura economica, sociale e territoriale che ne deriva per le comunità locali, così come per l'insieme del sistema Paese;
- tale impegno istituzionale è teso a costruire rapporti di fattiva collaborazione con i vari soggetti locali, anch'essi a vario titolo impegnati a far prevalere, attraverso una consapevolezza di gestione programmata del territorio, modelli di sviluppo rurale economicamente sostenibili in grado di garantire alimenti sani, tracciabilità, tutela delle tradizioni enogastronomiche, a vantaggio del benessere e della salute dei propri cittadini e consumatori;
- per salvaguardare e preservare l'agricoltura, e con essa un patrimonio di esperienze e conoscenze da non disperdere, è doveroso perseguire un consistente rafforzamento di investimenti in infrastrutture e servizi innovativi, necessari a fronteggiare una pressante erosione del suolo agricolo a favore di investimenti invasivi e spesso inquinanti;
- in tal senso l'Unione Europea è fortemente impegnata a riformare al propria politica agricola – a partire dal 2013 – e ha individuato le nuove sfide, alle quali l'intera agricoltura europea dovrà rispondere : dai

- cambiamenti climatici, alle energie rinnovabili, alle risorse idriche, alla salvaguardia della biodiversità;
- in occasione della festa dell'Agricoltura organizzata dalla Confederazione Italiana Agricoltori – C.I.A. – tenutasi a Matera dal 09 al 12 novembre 2010, è stato stilato il documento “Per il Futuro più Agricoltura” denominato anche “Carta di Matera”;
 - tale documento rappresenta una sintesi delle motivazioni profonde che spingono ad attribuire al settore agricolo un ruolo basilare per uno sviluppo sostenibile del territorio, valorizzandone altresì le diverse funzioni, le nuove opportunità, i servizi e gli strumenti da mettere in atto, nonché il ruolo degli agricoltori e delle loro peculiarità;
 - dalle valutazioni esplicitate nel documento emerge la convinzione di pervenire ad un vero e proprio “Patto con il mondo dell'agricoltura italiana”, con le sue funzioni produttive di salvaguardia ambientale e della biodiversità, le quali, perciò, vanno tutelate e valorizzate con azioni politiche appropriate ed incisive da parte delle Amministrazioni locali, chiamate ad operare in sinergia con le organizzazioni degli agricoltori, per il raggiungimento di obiettivi comuni;
 - è pervenuta a questo Comune in data 21 luglio 2011 una nota con la quale la C.I.A. di Grosseto ha proposto l'adesione del Comune;
 - per le motivazioni sopra esposte, di manifestare la propria adesione alla “Carta di Matera”, per lo sviluppo, la tutela e la promozione dell'agricoltura, sia locale che nazionale;
 - la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio comunale e che pertanto non viene acquisito il parere di regolarità contabile del Responsabile del Servizio finanziario;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Con votazione favorevole, unanime e palese espressa dai 13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di recepire la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di condividere i contenuti e le finalità del documento – “Carta di Matera” per il futuro più agricoltura – che si allega alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale (All. A)
3. di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione della “Carta di Matera” con la Confederazione Italiana Agricoltori per il raggiungimento degli obiettivi ivi riportati;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione alla C.I.A. di Grosseto.
5. di dichiarare, con ulteriore votazione riportante n. 13 favorevoli, il presente atto immediatamente eseguibile.

Il Sindaco Presidente a questo punto cede la parola al rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori , dott. Rabazzi, che ringrazia l'amministrazione comunale , il Sindaco e tutti i gruppi consiliari per l'attenzione prestata e la sensibilità dimostrata verso i problemi del settore agricolo .

Spiega che la "Carta di Matera" fu presentata un anno fa a Matera (da cui ha preso il nome) alla festa nazionale degli agricoltori 2010. La carta sta facendo discutere i comuni, le province e le regioni con l'importante traguardo di far parlare di nuovo le istituzioni di "agricoltura", argomento ultimamente quasi ignorato a livello nazionale. La carta di Matera è un documento che tende a dare nuovamente al settore agricolo la dignità che merita. Sottolinea le radici agricole degli italiani indicando l'esiguo numero di italiani che non hanno avuto avi che facevano agricoltori. Continua indicando che l'agricoltura ha anche un importante ruolo sociale. Infatti essendo un lavoro duro che occupa la maggior parte della giornata, produce valori sani perché poi poca è la voglia di andare in giro a "fare i furbetti". Quindi chiede maggiore attenzione a questi sani valori sociali e più rilevante partecipazione dei giovani, addirittura attraverso la realizzazione di "agriasili" che consentiranno di far riscoprire ai bambini il vero valore della terra e cosa c'è dietro la produzione dei prodotti, per poi apprezzarli di più e per non fargli dimenticare le proprie radici agricole.

Ritiene che l' "azienda diffusa" con una politica di aggregazione e cooperazione che riduce i costi, possa -anche nei nostri territori, offrire maggiori garanzie e valorizzazione alla produzione e alla commercializzazione dei nostri prodotti

Dopo di che Il Sindaco ed il Dr. Rabazzi passano alla firma della "Carta di Matera".

TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

(Articolo 49, comma 1 del D.lgs. 267/2000)

Servizio/Ufficio Proponente: PROMOZIONE ECONOMICA
Proposta N°2011/16

Oggetto: ADESIONE ALLA <<CARTA DI MATERA - PER IL FUTURO PIU' AGRICOLTURA>>.

SETTORE: POLITICHE ED ECONOMIA DEL TERRITORIO

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

.....
.....

Gavorrano li, 19/09/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PADELLINI ARCH. MASSIMO

1) 2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE.

NON DOVUTO ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 67/2000.

Gavorrano li, 19/09/2011

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

=====

Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE

Sig.Sindaco Massimo Borghi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Roberta Pireddu

=====

Affissa all'ALBO PRETORIO *on line* il 31/10/2011

Reg. n. 514/11

IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Messo Comunale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio *on line* del Comune il giorno 31/10/2011 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale

IL MESSO COMUNALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale

IL MESSO COMUNALE

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la su estesa deliberazione:

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, lì

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, lì

IL SEGRETARIO GENERALE